

LICEO SCIENTIFICO “A. RIGHI” – BOLOGNA

Anno Scolastico 2018-2019

Relazione finale della Funzione strumentale
“Coordinamento della didattica e innovazione”
professore Lorenzo Lancellotti

Coordinamento della calendarizzazione e somministrazione delle prove comuni, tabulazione ed analisi degli esiti

La pianificazione delle prove parallele ha richiesto un lavoro attento e complesso. In primo luogo l'organizzazione di un calendario che non si sovrapponesse con le attività scolastiche già programmate ad inizio anno e che allo stesso tempo tenesse in considerazione la moltitudine delle esigenze didattiche annuali, come per esempio evitare le ore di CLIL per le classi terze e quarte, è risultata assai delicata.

Inoltre, nella definizione del calendario si è cercato di tenere in considerazione le richieste dei singoli dipartimenti, tentando di definire una successione di date e di orari che gravassero in modo il più possibile equo sui vari docenti, senza penalizzarne alcuni maggiormente di altri.

In realtà le numerose prove e alcune attività scolastiche che sono state definite in corso d'anno (come per esempio i progetti di alternanza) hanno comportato, seppur in limitati casi, l'impossibilità di svolgere la prova parallela di specifiche discipline.

Nonostante le difficoltà elencate, è stato comunque possibile svolgere complessivamente 164 prove parziali, ripartite come indicato nella tabella che segue:

CLASSE	NUMERO PROVE	ALUNNI
PRIMA	31	744
SECONDA	56	1284
TERZA	77	1160
QUARTA	40	686
TOTALE	164	3712

Punti di forza

- Nonostante una certa resistenza iniziale, quest'anno la maggior parte dei docenti sembra avere riconosciuto nelle prove un importante punto per il confronto sulla programmazione disciplinare per cercare di definire un allineamento della tipologia di verifiche da proporre.
- Nel complesso gli esiti delle prove sono stati soddisfacenti e tendono a rispecchiare il normale andamento degli alunni nelle singole discipline (per il dettaglio vedere il file dati allegato alla relazione).
- La scelta di ridurre il numero di prove rispetto all'anno precedente sembra essere stata positiva, alleggerendo l'eccessivo carico di lavoro che si era presentato nel 2017-2018.

Punti di debolezza

- Si sottolinea che in alcuni casi non tutte le classi si sono trovate allineate sul piano della programmazione e alcuni degli argomenti della prova parallela erano stati affrontati con un

dettaglio differente nelle varie classi, comportando una preparazione non sempre omogenea e pertanto confrontabile.

- Uno dei motivi pare il fatto che spesso gli insegnanti non riescano a raggiungere in tempo lo svolgimento degli argomenti oggetto di verifica nella prova parallela. Quest'anno la pianificazione del periodo di svolgimento delle prove e dei relativi argomenti è stata lasciata ai singoli dipartimenti già a partire dal mese di ottobre, sperando che in questo modo il problema sopra citato si eliminasse o riducesse al massimo. Ciò nonostante sembra che rimanga una notevole difficoltà di organizzazione all'interno dei dipartimenti.
- In alcuni casi sono subentrati imprevisti, quali l'alternanza scuola-lavoro e viaggi d'istruzione che hanno di fatto reso impossibile l'esecuzione di alcune prove per certe classi.
- In altri casi sembra non sia stata attentamente registrata dai colleghi la pianificazione delle prove messe in calendario, andando così a sovrapporre nelle date già stabilite altre attività.
- In un caso specifico ciò ha comportato l'errore logistico di anticipare per una singola classe la prova di una disciplina rispetto a tutte le altre classi parallele, generando una dinamica di copiatura trasversale che ha di fatto comportato l'annullamento della prova stessa.
- In altri casi si è scelto di utilizzare una prova simile (oppure uguale) a quella somministrata l'anno precedente, della quale gli studenti conservavano misteriosamente copia che si era diffusa tra le classi.
- Solamente pochi docenti hanno svolto correzioni incrociate nel vero senso del termine, anche se tutti si sono confrontati sulle griglie e sulle modalità di correzione.
- Purtroppo per alcuni insegnanti le prove non sono equiparate alle prove comunemente svolte nel corso dell'anno e quindi non sono state valutate, oppure sono state valutate con la tipologia di voto "blu", che non partecipa alla media.

Considerazioni per il futuro

Se si decidesse di continuare a svolgere questo tipo di prove credo sarebbe opportuno che:

- si ricordasse che lo scopo delle prove dovrebbe essere quello di fare una verifica standardizzata sull'intero istituto, quindi, salvo cause di forza maggiore, le prove dovrebbero essere svolte in tutte le classi nelle quali è stato preventivamente stabilito;
- ogni dipartimento fosse convinto del significato delle prove e non avvertisse la somministrazione delle stesse come una costrizione;
- fosse eseguita una pianificazione tale per cui tutti i docenti, salvo imprevedibili accadimenti, si sentissero sereni nel potere somministrare le prove alle proprie classi avendo già fornito agli studenti gli strumenti e le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle stesse;
- i docenti di ogni singolo dipartimento cercassero di non guidare gli studenti verso i contenuti delle prove, piuttosto verso la costruzione di un bagaglio personale che consentisse loro di sostenere le prove;
- le prove fossero originali ogni anno e facessero quanto più possibile leva sulle competenze acquisite e meno sugli aspetti prettamente nozionistici;
- durante la sorveglianza alle prove, ogni docente in orario, anche se di area disciplinare differente da quella della prova somministrata, sorvegliasse rigorosamente sanzionando

comportamenti scorretti, al fine di limitare la possibilità di copie e passaggi di informazioni;

- si alternassero costantemente gli anni di somministrazione delle prove, in modo da cambiare di frequente gli argomenti oggetto di verifica;
- ogni coordinatore di dipartimento sollecitasse i propri colleghi alla restituzione dei risultati in tempi ragionevoli e utilizzando il formato file inviato per tempo dal sottoscritto;
- il calendario fosse definito il prima possibile, in modo tale da rendere il processo delle prove parallele maggiormente funzionale e meno gravoso; in questo modo i singoli dipartimenti potrebbero definire nuclei didattici comuni da affrontare, evitando situazioni di marcata eterogeneità di programmazione;
- affinché il calendario rispecchi i desideri dei dipartimenti, si formulassero indicazioni di date/periodi di massima già a partire dall'inizio dell'anno scolastico, verosimilmente dopo i primi dipartimenti disciplinari (come già fatto per il presente anno scolastico);
- ogni dipartimento definisse griglie di correzione comuni e che queste fossero applicate con criteri ampiamente condivisi; a tale fine sarebbe utile aumentare il numero delle prove corrette attraverso modalità incrociata tra docenti della stessa disciplina.

Preparazione/reperimento di materiali cartacei o digitali da utilizzare per le ore di sostituzione.

Questa seconda parte delle attività della funzione strumentale già l'anno passato aveva rappresentato un ostacolo non indifferente; nel complesso è stato difficile reperire materiale da parte dei singoli dipartimenti e ancora più difficile organizzarlo secondo un criterio di facile e funzionale fruizione.

L'idea di base è che i docenti sappiano già cosa fare relativamente alla propria disciplina durante le ore di sostituzione. Sarebbe ideale riuscire a definire percorsi interdisciplinari, e quindi trasversali, da affrontare in queste ore, ma la frammentarietà delle sostituzioni spesso impedisce di sviluppare progettazioni che vadano oltre alla singola ora di lezione.

Nonostante ciò, per alcune materie sono state raccolte indicazioni di materiale, che sono state condivise all'interno dei singoli dipartimenti, ma questo rappresenta solo il primo passo verso la realizzazione di un archivio più vasto.

Considerazioni per il futuro

Per l'anno prossimo si auspica in una raccolta di materiale più capillare e in una messa a sistema del suo utilizzo, con la speranza che l'archivio sia destinato ad aumentare con il tempo.

Si ringraziano tutti i docenti che hanno pazientemente collaborato alla riuscita delle attività previste all'intero della funzione strumentale.

La funzione strumentale per il triennio
Professore Lorenzo Lancellotti